

CAPPELLA MUSICALE "FERDINANDO MABERINI"
E
PUERI CANTORES
DELLA CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA IN SARZANA

VEGLIAMO CON MARIA nell'attesa del Salvatore



Antonello da Messina - Vergine Annunziata (1476)

BASILICA CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA
SARZANA (SP)

SABATO 6 DICEMBRE 2014, ORE 21

Introduzione a cura del parroco, mons. Pierino Barbieri

**Riflessione conclusiva di S.E.R mons. Luigi Ernesto Palletti,
Vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato**

Laudemus Virginem

Laudemus virginem mater est,
et eius filius Iesus est.

Plangamus scelera acriter
sperantes in Iesum iugiter

(dal Llibre Vermell de Montserrat)

Lodiamo la vergine, ella è madre e
suo figlio è Gesù.

Piangiamo amaramente i nostri
peccati, sperando sempre in Gesù.

Splendens ceptigera

Splendens ceptigera

Nostris sis advocata

Virgo puerpera

Tudentes pectora

Crimina confitentes

Simus altissimo

(dal Llibre Vermell de Montserrat)

Splendente sovrana,

Sii nostra avvocata,

Vergine Madre,

A noi che ci battiamo il petto

confessando i nostri peccati innanzi

a Dio

L'Avvento è per il cristiano attesa, incontro e cammino con Gesù. Maria, modello e immagine della Chiesa, ci prende per mano e ci guida in questo cammino. Iniziamo con l'ascolto di una preghiera, ricca di una profonda contemplazione del mistero di Maria nel disegno di Dio, del sommo poeta Dante Alighieri:

“Vergine madre, figlia del tuo Figlio,
umile ed alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio.
Tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che il suo Fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo nell'eterna pace
così è germinato questo fiore.
Qui se' a noi meridiana face
di caritate; e giusto, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.
Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che, qual vuol grazia e a te non ricorre,

sua disianza vuol volar senz'ali.
La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiate
liberamente al domandar precorre.
In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate”

La promessa di una Madre

Dal libro della Genesi (cap.3, 1-15)

Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?».

Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Altissima luce *(dal Laudario di Cortona, XIII secolo)*

Altissima luce col grande splendore,
in voi, dulce amore, agiam consolanza. (rit.)
Ave, regina, pulzella amorosa,
stella marina ke non stai nascosa,
luce divina virtù gratiosa,
belleza formosa: di Dio se' semblanza!
Templo sacrato, ornato vasello,
annuntiato da san Gabriello,
Cristo è incarnato nel tuo ventre bello,
fructo novello cum gran delectanza.

Il mistero entra nella storia

Dal Vangelo secondo Luca (cap. 1, 26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di

Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Gabriel's message *(canto tradizionale inglese)*

1. The angel Gabriel from Heaven came, His wings as drifted snow, His eyes as flame; 'All hail,' said he, 'Thou lowly maiden Mary,' Most highly favoured lady, Gloria!

2. 'For known a blessed Mother thou shalt be, All generations laud and honour thee, Thy Son shall be Emmanuel, by seers foretold,' Most highly favoured lady, Gloria!

3. Then gentle Mary meekly bowed her head, 'To me be as it pleaseth God,' she said, 'My soul shall laud and magnify his holy name.' Most highly favoured lady, Gloria!

4. Of her, Emmanuel, the Christ, was born in Bethlehem, all on a Christmas morn. And Christian folk throughout the

1. L'angelo Gabriele arrivò dal cielo, le sue ali erano come neve accumulata, i suoi occhi erano come fiamme. "Salve a tutti" disse "tu, Maria, umile fanciulla, signora favorita dal cielo" Gloria!

2. "poichè è risaputo che dovrai essere una madre benedetta, tutte le generazioni ti loderanno e onoreranno, tuo figlio dovrà essere Emanuele, così com'è stato predetto dai profeti, signora favorita dal cielo" Gloria!

3. Poi la gentile Maria umilmente chinò il capo: "che sia fatta la volontà di Dio" disse "la mia anima loderà ed esalterà il suo santo nome" signora favorita dal cielo, Gloria!

4. Da lei l'Emanuele, Cristo, nacque a Betlemme, la mattina di Natale. E il popolo cristiano in tutto il mondo sempre dirà:

world will ever say: Most
highly favoured lady, Gloria!

*Signora favorita dal cielo,
gloria!*

La madre senza peccato originale

Preghiera di Papa Francesco

Vergine Santa e Immacolata, a Te, che sei l'onore del nostro popolo e la custode premurosa della nostra città, ci rivolgiamo con confidenza e amore.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Il peccato non è in Te. Suscita in tutti noi un rinnovato desiderio di santità: nella nostra parola rifulga lo splendore della verità, nelle nostre opere risuoni il canto della carità, nel nostro corpo e nel nostro cuore abitino purezza e castità, nella nostra vita si renda presente tutta la bellezza del Vangelo.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! La Parola di Dio in Te si è fatta carne. Aiutaci a rimanere in ascolto attento della voce del Signore: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno non ci trovi distratti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e venerata.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria! In Te è la gioia piena della vita beata con Dio. Fa' che non smarriamo il significato del nostro cammino terreno:

la luce gentile della fede illumini i nostri giorni,
la forza consolante della speranza orienti i nostri passi, il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore, gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi là, in Dio, dove è la vera gioia.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria!

Ascolta la nostra preghiera, esaudisci la nostra supplica: sia in noi la bellezza dell'amore misericordioso di Dio in Gesù, sia questa divina bellezza a salvare noi, la nostra città, il mondo intero.

Amen.

Tota pulchra (Anton Bruckner, 1824-1896)

Tota pulchra es Maria, Et macula originalis non est in Te. Tu gloria Ierusalem. Tu laetitia Israel. Tu honorificentia populi nostri. Tu advocata peccatorum. O Maria, o Maria. Virgo prudentissima. Mater clementissima. Ora pro nobis. Intercede pro nobis. Ad Dominum Iesum Christum.

Tutta bella sei, o Maria, e in te non c'è macchia originale. Tu sei la gloria di Gerusalemme, la letizia di Israele, l'onore del nostro popolo, l'avvocata dei peccatori. O Maria, o Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

La Vergine che muove il mondo

dal libro del profeta Isaia (7,10-14)

“Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.”

O Virgo splendens

O Virgo splendens, hic in monte celso miracoli serrato fulgentibus ubique, quem fideles conscendunt universi.

Eia pietatis oculo placato cerne ligatus fune peccatorum, ne inferno rum ictibus graventur, sed cum beatis tua prece vocentur.

(dal Llibre Vermell de Montserrat)

O Vergine splendente su questo alto monte costellato di fulgidi miracoli, al quale da ogni luogo i fedeli ascendono.

Orsù volgi i tuoi occhi pietosi a coloro che sono avvinti nei peccati, fa che non siano tormentati dalle fiamme dell'Inferno ma che siano accolti fra i beati, grazie alle tue preghiere.

dal Vangelo secondo Luca (2, 6-7)

“mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.”

dalla Lettera di San Paolo apostolo ai Galati (4, 4-5)

“quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.”

Ave Maria....Virgo Serena (Josquin Desprez, 1450-1521)

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum, Virgo serena.
Ave, cujus conceptio, solemni
plena gaudio, coelestia,
terrestria, nova replet laetitia.
Ave cujus nativitas, nostra fuit
solemnitas, ut Lucifer lux
oriens, verum solem
praeveniens.
Ave pia humilitas, sine viro
foecunditas, cujus annuntiatio
nostra fuit salvatio.
Ave vera virginitas,
immacolata castitas, cujus
purificatio nostra fuit purgatio.
Ave praeclara omnibus
angelicis virtutibus, cujus fuit
assumptio nostra glorificatio. O
Mater Dei, memento mei. Amen

*Ave Maria, piena di grazia, il Signore
è con te, Vergine serena.
Ave, a colei la cui concezione, colma
di solenne gaudio, ha riempito i cieli
e la terra di nuova letizia.
Ave, a colei la cui Natività è stata
per noi una solennità, come la stella
del mattino, vero sole
di salvezza.
Ave pia umiltà, fecondità senza
uomo, la cui Annunciazione è stata
la nostra salvezza.
Ave vera verginità, immacolata
castità, la cui Purificazione ha
rimesso i nostri peccati.
Ave, scrigno di tutte le angeliche
virtù: la cui Assunzione è stata la
nostra gloria. O Madre di Dio,
ricordati di me. Amen*

Umiltà e grandezza di Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-45)

“In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

L'anima mia magnifica il Signore (Magnificat)

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Il dono del Salvatore

Dal Vangelo secondo Luca (2, 1-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

O Magnum Mysterium (Tomàs Luis de Victoria, 1548-1611)

O magnum mysterium et
admirabile sacramentum ut
animalia viderent Dominum
natum iacentem in praesepio.
Beata virgo cuius viscera
meruerunt portare Dominum
Jesum Christum. Alleluia.

*O grande mistero e mirabile
sacramento, che gli animali vedessero il
Signore, appena, nato, giacente nella
mangiatoia.
Beata la Vergine il cui grembo, meritò
di portare il Signore Gesù Cristo
Alleluia.*

La preghiera della Chiesa

Ave Maria (S. Rachmaninoff)

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus, nunc et in
hora mortis nostrae. Amen.

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro...

Cappella Maberini

Gabriella Dobre, Lucia Iacolino, Manuela Grazioso, (soprani),
Piera Pellistri, Patrizia De Piccoli, Manuela Grazioso, Matilde
Leonardi, (contralti);

Simone Emili, Ioris Iori, (tenori);

Giuseppe Landini, Emanuele Menconi, Antonio Rangoni, Corrado
Martinetti, Giovanni Dettori, Carmine Ferrillo (bassi)

Pueri cantores

Pietro Bernardini, Elsa Canepa, Eleonora Cantale, Maria Sofia
Cantale, Emanuele Casula, Maria Chiara Di Benedetto, Gaia
Forcelli, Emma Giannini, Eloisa Iori, Michelle La Galante, Mickaela
La Galante, Caterina Patrone, Poletto Elsa, Rachele Zamperini,
Corinne Fanny Rosignoli.

ORGANO EMANUELE MENCONI

DIRIGE

ALESSANDRA MONTALI

La Cappella Musicale "F. Maberini"
e i Pueri Cantores
della Cattedrale di Sarzana

sono lieti di invitarvi ai prossimi appuntamenti:

lunedì 8 dicembre – Solennità dell'Immacolata Concezione, ore 18
Cattedrale di Sarzana

domenica 14 dicembre - Concerto di Natale, ore 18
Chiesa del Carmine – Sarzana

Mercoledì 24 dicembre – Messa della Vigilia, ore 23:30
Cattedrale di Sarzana

Giovedì 25 dicembre – Solennità del Natale del Signore, ore 18
Cattedrale di Sarzana

Domenica 28 dicembre – Concerto di Natale, ore 18
Santuario di Sant'Antonio da Padova, loc. Gaggiola
LA SPEZIA